

TEMI TRATTATI

L'IMPORTANZA DEL
TAX GAP

METODOLOGIA DI
CALCOLO

REVISIONE
ORGANIZZATIVA

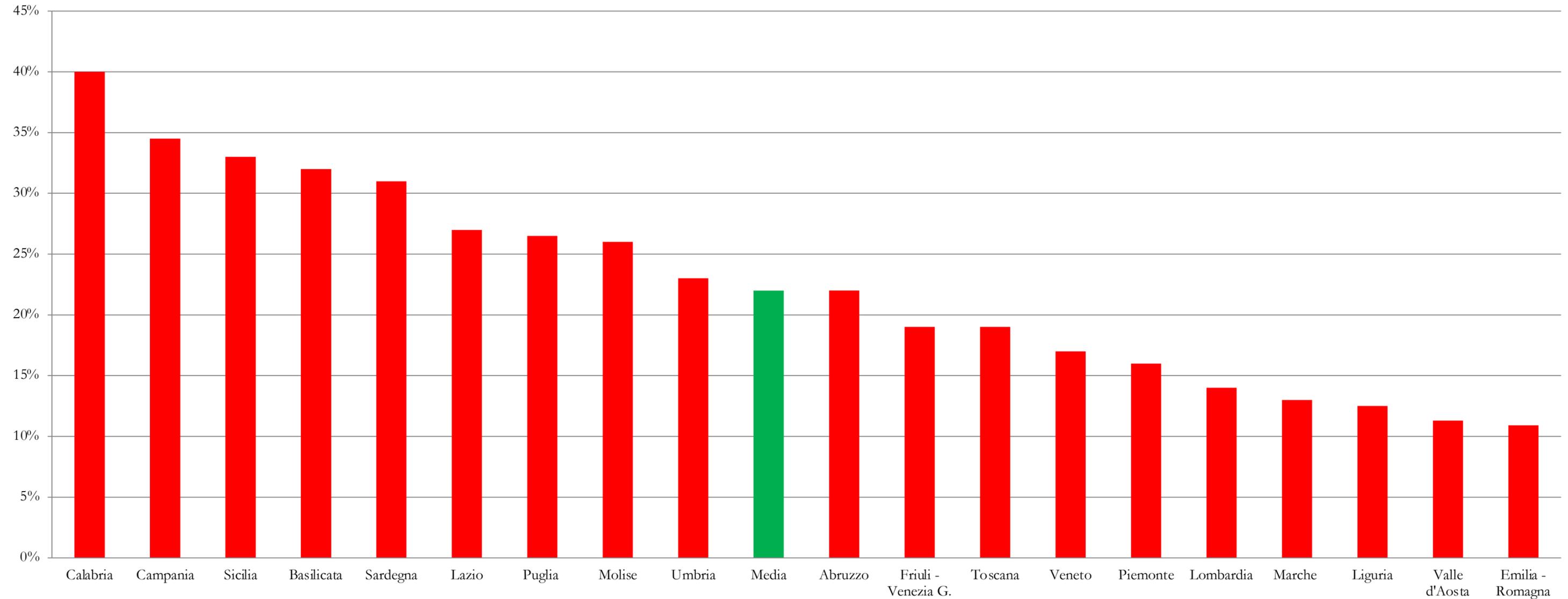
1. TAX GAP NAZIONALE

DINAMICA DEL TAX GAP IMU PER GLI ANNI 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
IMU teorica altri fabbricati	24.183	24.016	23.996	23.993	23.461	23.674
IMU effettiva altri fabbricati	18.462	18.502	18.541	18.532	18.270	18.619
Tax gap IMU altri fabbricati	5.721	5.514	5.455	5.462	5.191	5.055
Indicatore tax gap IMU altri fabbricati	23,7%	23,0%	22,7%	22,8%	22,1%	21,4%

Dati in milioni di euro.

2. TAX GAP IMU 2021 PER REGIONE



4. LE METODOLOGIE PER CALCOLARE IL TAX GAP

«Per sua natura, la stima del tax gap è una scienza imprecisa e i **vari modelli e metodologie** che vengono utilizzati nella pratica sono spesso soggetti a condizioni e supposizioni»



5. LE CINQUE FASI PER CALCOLARE IL TAX GAP

Prima fase: vengono acquisiti i **dati catastali completi aggiornati all'ultima annualità disponibile**, i quali sono utilizzati come stima del gettito teorico. Tali dati sono infatti fonte di enormi potenzialità informative sia ai fini della simulazione dei gettiti fiscali correlati al patrimonio edilizio del Comune, sia per quantificare il patrimonio stesso e le relative quote di proprietà.

Seconda fase: viene quantificato il gettito potenziale che sarà condizionato dalle differenti **aliquote, esenzioni, regimi agevolativi deliberati dal singolo Comune o da esenzioni stabilite dal legislatore nazionale**.

Terza fase: viene individuato il **gettito ordinario IMU** incassato attraverso i dati del rendiconto della gestione e i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quarta fase: vengono individuate le aliquote, riduzioni, agevolazioni utilizzate nell'elaborazione del report e apportati i **necessari correttivi** sulla base delle specificità territoriali.

Quinta fase: si procede con **l'omogeneizzazione delle basi imponibili e la quantificazione del Tax Gap**.

9. REVISIONE ORGANIZZATIVA

1. PIANIFICAZIONE

E' un processo di revisione organizzativa per perseguire uno «scopo pubblico»

CHI FA COSA

2. PROGRAMMAZIONE

Trasforma la pianificazione dei processi organizzativi in un «cronoprogramma»

QUANDO e PERCHE'

3. CONTROLLO

E' la capacità di mappare il processo organizzativo per migliorare i «risultati»

QUANTO

Pianificazione

⇒ Chi fa cosa

- Realizzare la piattaforma degli immobili per progetto evoluto contrasto evasione
- Attivare collegamento con banche dati dialoganti interne ed esterne all'ente
- Avviare una formazione tributaria di alta specializzazione al personale dell'ufficio
- Sostituire prassi consolidate soggettive con procedure normative oggettive
- Definire il testo degli accertamenti con particolare cura a motivazione e allegati
- Elaborare gli accertamenti esecutivi con richiesta di imposta, sanzioni e interessi
- Attivare l'istituto di preaccertamento prima di inviare gli atti per ridurre errori
- Notificare gli accertamenti esecutivi confermati in fase di preaccertamento
- Gestire il front office e il back office sugli accertamenti esecutivi notificati
- Scegliere il soggetto, pubblico o privato, incaricato della riscossione coattiva

Internamente**Internamente con supporto esterno****Esternamente**

		X
	X	
		X
	X	
X		
	X	
X		
X		
		X

Programmazione ⇒ Quando e Perché	Programmazione ⇒ Quando	Programmazione ⇒ Perché
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Semplificare il regolamento IMU e il regolamento generale entrate 	Entro il termine di approvazione del bilancio preventivo	Per rendere più semplice il versamento dell'imposta
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Notificare gli accertamenti esecutivi in forma massiva e individuale 	Entro il 31 dicembre del 2° anno successivo a quello della violazione	Per ridurre la distanza tra la violazione e l'accertamento
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Espletare il front office e il back office sugli accertamenti esecutivi 	Entro il termine fissato per la proposizione del ricorso, se possibile	Per garantire ai contribuenti i termini per inoltro ricorso
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare l'istituto di autotutela sugli accertamenti esecutivi notificati 	Entro 30 giorni con risposta di conferma, rettifica o annullamento.	Per evitare contenziosi inutili con i contribuenti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eseguire i rimborsi sulla base delle istanze presentate dai contribuenti 	Entro 180 giorni dalla richiesta, ai sensi della L. 296/2006 art. 1 c. 164	Per non penalizzare chi ha versato in misura superiore
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inviare il sollecito di pagamento per accertamenti esecutivi non riscossi 	Tra 90 e 180 giorni successivi alla notifica degli accertamenti	Per velocizzare la riscossione sollecitata
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Affidare all'agente della riscossione il tracciato degli atti per fase coattiva 	Entro 90 giorni successivi all'invio dei solleciti di pagamento	Per migliorare i risultati della riscossione coattiva dell'ente

Controllo ⇒ Quanto	Risultato raggiunto	Risultato non raggiunto	Motivo risultato non raggiunto
✓ Semplificazione regolamento IMU e regolamento generale entrate			
✓ Notifica accertamenti IMU entro il 2° anno successivo rispetto a quello della violazione			
✓ Erogazione dei rimborsi IMU entro 180 giorni dalla richiesta dei contribuenti			
✓ Inviato sollecito tra 90 e 180 giorni successivi alla notifica degli accertamenti			
✓ Inviato tracciato all'agente della riscossione entro 90 giorni dopo l'invio dei solleciti			
✓ Realizzata la piattaforma degli oggetti immobiliari per contrasto evasione evoluto			
✓ Attivato l'istituto di preaccertamento prima della notifica degli accertamenti IMU			
✓ Avviata una formazione tributaria di alta specializzazione al personale dell'ufficio			